

ed Antonio Cardozo de Barros, direttore della *fazenda regale* od erario. Altre cariche dovevano essere occupate da alcuni servitori del re. Fu fondata una casa di gesuiti per la conversione degl' indiani e per l' amministrazione de' sacramenti. A fine di tenere in soggezione i naturali del paese e di poter resistere agli assalti del nemico straniero, il governatore aveva ricevuto ordine di costruire una città a Bahia de Todos Santos, e di piantarvi la sede del governo. La città doveva essere chiamata *S. Salvador*.

De Sousa partì nel 2 febbrajo con una flotta di tre navigli, due caravelle ed un brigantino, sotto il comando di Pietro de Goetz, ed avente a bordo oltre a mille portoghesi, cioè trecentventi persone del servizio del re, quattrocento malfattori (*degradados*) o banditi e quasi trecento coloni. Dopo due mesi di navigazione prese terra, il 29 marzo, nella baia di Tutti i Santi, nel porto ov' erasi stabilito l' infelice Coutinho. Ad una piccola distanza dalla città abbandonata, incontrò de Sousa il vecchio *Caramuru*, Diego Alvarez, che s' era fortificato con cinque de' suoi parenti ed altri individui sfuggiti al naufragio. Essi vivevano in pace cogl' indiani vicini, cui impegnarono a travagliare nella costruzione della nuova città. Il governatore sbarcò le sue truppe a Villa Velha o Città Vecchia; ma non essendo contento di questa situazione, visitò la baia e scelse un' altra posizione alla distanza di mezza lega, circondata da buone sorgenti d' acqua, ove gettò le fondamenta della *Ciudad*, o città di Bahia o *S. Salvador*, che fu lungo tempo la metropoli del Brasile.

S. Salvador (Soteropolis), più conosciuta col nome di Bahia, è situata sovra una deliziosa baia alla foce del fiume Parahyba, a seicento piedi al dissopra del livello del mare (a $12^{\circ} 59'$ di latitudine sud, e $40^{\circ} 52'$ di longitudine est, giusta il capitano *Sabino*). Era dapprima situata ove giace attualmente *Villa Velha*. Nello spazio di quattro mesi, vi si costruirono un centinaio di case, e vi furono gettate le fondamenta d' una cattedrale, d' un collegio pei gesuiti, d' una casa pel governatore e d' un' altra per la dogana. I benedettini, i francescani, i carmelitani, gli scalzi vi hanno ciascheduno un convento. Gli elemosinieri della Terra Santa, gli agostiniani scalzi, i carmelitani, i benedettini,